

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Stazione internazionale di Chiasso: nuove funzioni per un rilancio

Lo scorso 7 giugno veniva presentata al Consiglio federale un'interpellanza sul futuro della stazione internazionale di Chiasso, chiedendo come il Governo intendesse richiamare alle FFS l'esigenza di considerare adeguatamente gli interessi generali, che ruotano attorno a quest'infrastruttura, e l'opportunità di puntare su una sua rinnovata valorizzazione (interpellanza Robbiani).

Nelle motivazioni, l'interpellante rilevava l'importanza del ruolo svolto da questa stazione negli aspetti seguenti:

- il suo impatto regionale
- il riverbero transfrontaliero
- il ruolo internazionale
- le nuove prospettive legate allo sviluppo del traffico ferroviario
- la validità del servizio.

Nella sua risposta, che alleghiamo, il Consiglio federale, richiamando le mutate condizioni-quadro per la stazione di Chiasso nell'ambito dello sviluppo conosciuto nel settore ferroviario, ha affermato che questi cambiamenti costituiscono "un'occasione per la stazione di Chiasso di sviluppare nuove funzioni e, quindi, di un rilancio".

Quali punti-forti della posizione strategica di Chiasso, il Consiglio federale rileva:

- la buona posizione di Chiasso come terminale del traffico combinato;
- la rilevanza che Chiasso potrebbe assumere nel quadro di una rete celere regionale (*S-Bahn*) nella regione insubrica;
- che la liberalizzazione delle reti ferroviarie e la *joint venture* in via di costituzione tra le FFS e FS potrebbe trasformare Chiasso in un'importante base del trasporto ferroviario merci per la regione a sud della frontiera.

Il Consiglio federale indica tuttavia che **"gli impulsi determinanti perché Chiasso possa sfruttare queste occasioni devono però scaturire dalla regione stessa"**, aggiungendo che "un ruolo decisivo è poi svolto dalle imprese ferroviarie e dalle ditte di spedizione".

Alla luce della risposta dell'autorità federale, risulta confermato il ruolo del Consiglio di Stato nel rafforzare gli interventi volti a rilanciare la posizione di Chiasso e della sua stazione internazionale.

Avvalendoci della facoltà prevista dalla legge, ci permettiamo di rivolgere al Governo le seguenti domande:

1. Come intende dare seguito alle indicazioni suggerite dal Consiglio federale nella risposta all'interpellanza, riguardanti lo sviluppo di nuove funzioni della stazione di Chiasso per permettere un suo rilancio?

2. Il Consiglio federale rileva come "Chiasso potrebbe profilarsi come sede di attività industriali e commerciali e vedere così aumentare il volume del traffico merci da e verso questa stazione". Non ritiene il Consiglio di Stato di promuovere, tramite i servizi dipartimentali competenti, contatti per operare congiuntamente alle risorse regionali (operatori economici, imprese ferroviarie, ditte di spedizione, ecc.) sul progetto di rilancio della stazione di Chiasso?
3. Vi sono già indicazioni concernenti:
 - il progetto di rete celere regionale (*S-Bahn*) nella regione insubrica,
 - la sede operativa della Società Cargo SI (Svizzera-Italia)?
4. Vista questa incoraggiante disponibilità del Consiglio federale, non ritiene il Consiglio di Stato di dover incaricare un organismo regionale, per esempio la Commissione interregionale dei trasporti (CIT), di progettare concretamente questo rilancio, destinandovi le necessarie risorse finanziarie?

RENATO RICCIARDI
FULVIO PEZZATI

Allegata:

Risposta del Consiglio federale 30.8.2000 all'interpellanza Robbiani 7.6.2000 - Stazione internazionale di Chiasso